

# Artesu<sup>o</sup>carte

“I Cento Amici del Laboratorio”,  
un progetto d’“arte su carta” che non è rimasto sulla carta...

La Via della Grafica passa per Modena. Se questa affermazione – che evoca le suggestioni di mitiche città, come Samarcanda, lungo l’antico itinerario della Via della Seta... – può, senza timore di smentita, essere sostenuta, lo si deve principalmente alla trentennale attività del Laboratorio d’Arte Grafica di Modena, condotto con perizia e passione da Roberto ed Anna Maria Gatti. La celebrazione del trentesimo anno di vita, nell’autunno del 2009, non è stato affatto il momento di un appagato compiacimento, ma ha dato impulso e slancio a nuovi progetti, come se i Gatti, dopo avere vinto l’ardua sfida del tempo, si proponessero ora altri ambiziosi obiettivi, con lo stesso giovanile ardore che li ha animati nel corso della loro difficile avventura. Ecco dunque nascere, accanto al Laboratorio, un autonomo spazio espositivo, la Galleria “Arte su Carte”, che ha iniziato a presentare mostre dedicate esclusivamente alla stampa originale, nei suoi affascinanti, multiformi aspetti. Legata a questa nuova frontiera che i Gatti hanno valicato, è nato e si è presto realizzato il progetto de “I Cento Amici del Laboratorio”: cento persone che si ostinano ad amare l’opera grafica originale, che tuttora ne riconoscono i valori artistici, nonostante gli oltraggi e il disinteresse che essa ha dovuto subire negli ultimi decenni, per responsabilità diffuse che hanno in fondo comune origine nell’assenza di etica e di civismo di chi pensa solo a quello che Francesco Guicciardini chiamava il proprio *particolare*. I Cento Amici del Laboratorio dimostrano, attraverso la loro adesione, di volere sostenere il Laboratorio e la Galleria, di avere soprattutto a cuore le sorti della stampa originale; a ciascuno di loro, ogni anno, viene riservata un’opera grafica realizzata appositamente da uno degli artisti che lavorano con i Gatti. Dunque, a Modena vive e sta crescendo una sorta di “famiglia allargata” della grafica originale, che coinvolge stampatori, artisti, appassionati d’arte.

L’esordio di questa iniziativa non poteva essere più simbolicamente esemplare: Mimmo Paladino ha realizzato e donato l’opera grafica riservata, per il 2010, ai Cento Amici di quel Laboratorio con cui lavora dal 1993, testimonianza significativa, da parte di un grande artista, della condivisione del progetto. Paladino (Paduli, Benevento, 1948) si è caratterizzato, sin dall’esordio espositivo nel 1969, come uno degli artisti italiani della seconda metà del Novecento più originali e innovativi, per concezione e linguaggio dell’opera, affermandosi rapidamente a livello internazionale. Di Paladino affascinano non solo il “moderno” che lui è andato creando attraverso un lavoro di continuo scavo e reinvenzione della tradizione e dell’antico, ma la capacità di esprimersi nelle varie tecniche che raramente un solo artista riesce a padroneggiare – questo suo fervore può richiamare alla mente l’esperienza di Picasso... Paladino è infatti attivo nella pittura, nella scultura, anche monumentale, nella grafica – dove ha dimostrato di praticare felicemente tutte le tecniche: incisione (acquaforte, acquatinta, puntasecca), litografia, xilografia –, nella ceramica, nel mosaico, nell’installazione (la celebre montagna di sale nella Piazza del Plebiscito a Napoli), nello stesso arredo urbano (i teloni che coprono le impalcature per i lavori di restauro della torre campanaria del Duomo di Modena). La stampa che Paladino ha realizzato per i Cento Amici del Laboratorio reca il titolo di *Sonatina*: nel riquadro collocato nella parte centrale superiore dell’opera, un pianista sta suonando, apparentemente dimentico di tutto, e la musica che idealmente si propaga all’intorno pare tradursi nei segni e nelle forme (persone, cavalli, pecore, case, vasi) che si distendono nel vuoto, che volano liberi o che s’incrociano e si rincorrono, e che fanno corona all’immagine che dà il titolo all’opera. Lungo i bordi, come a segnare una sorta di confine per il brulichio dei segni e delle forme, ecco distendersi delle bande colorate di varia lunghezza: colori, bandiere di festa per la “famiglia allargata” della grafica originale che si riunisce attorno a questa opera, sulle note della *Sonatina* di Mimmo Paladino.

*Sandro Parmiggiani*